

L'ANALISI. Irene Ciambezi da anni si occupa della tratta di esseri umani

«Le chiamiamo le dublinanti, donne senza una patria»

La convenzione di Dublino regola le richieste di asilo



Giovani nigeriane si prostituiscono in zona industriale

L'associazione Comunità **pa-pa Giovanni** XXIII da anni si occupa delle tratta di esseri umani. Sull'argomento, Irene Ciambezi, referente della comunicazione dell'Associazione ha scritto anche alcuni libri. «C'è molta attenzione sulla mafia nigeriana. Noi stiamo comunque tenendo monitorate anche quella albanese piuttosto che quella rumena, perché sulle strade stanno tornando le ragazze dell'Est. Di quella nigeriana si parla di più perché c'è mol-

ta attenzione sui migranti che arrivano dal mare e poco si parla di quelli che invece arrivano da terra», spiega Ciambezi.

«Per quanto riguarda la mafia nigeriana è necessario fare una serie di riflessioni in quanto non esiste soltanto una mafia di matrice etnica. C'è anche un aspetto di realtà di reclutamento che in Europa è fortemente radicata come appunto quella dell'Est. Per quanto riguarda la mafia nigeriana con la deportazio-

ne di ragazze, stiamo assistendo anche ad un rientro in Italia da Paesi come l'Austria e la Germania». Aggiunge la referente della Comunità: «Molte ragazze nigeriane sono succubi delle «maman» piuttosto che di quelli che le irretiscono, fingendosi i loro fidanzati. Abbiamo scoperto, per esempio», aggiunge Ciambezi, «che in Germania alcune ragazze vengono messe incinta perché così possono avere i 300 euro che il governo tedesco dà alle ragazze in difficoltà fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio. Poi i fidanzati spariscono, loro si ritrovano da sole con il bambino, tentano di avere asilo politico, ma la convenzione di Dublino dice che puoi chiederlo soltanto nel Paese in cui sei entrata», conclude Ciambezi, «così queste povere ragazze girano da una parte all'altra dell'Europa passando da una struttura all'altra ed è per questo che noi definiamo le dublinanti». In giugno, dalla Germania all'Italia sono stati portati 1.200 profughi. Nel primo trimestre di quest'anno c'erano state 4.602 richieste di trasferimento profughi all'Italia. **A.V.**

